



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

**RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO A
NORMA DELL'ART. 62, PAR. 1, LETT. d),
PUNTO i), DEL REG. (CE) N. 1083/2006 E
DELL'ART. 18, PAR. 2 DEL REG. (CE) N.
1828/2006**

POR FSE 2007/13

(dicembre 2011)



1. INTRODUZIONE

Autorità di Audit:

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari
Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali
Regione Marche - Via Gentile da Fabriano, 2/4 - 60125 Ancona - Italy
Dirigente pro-tempore: Dott. Giovanni Rossini
Posta elettronica: funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La suindicata struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale:

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 il rapporto si riferisce al periodo dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011. L'aggiornamento della strategia di audit in vigore sino a marzo 2011 è stato trasmesso dall'IGRUE via SFC 2007 in data 26/05/2010 (con nota IGRUE n. 40427 del 5/05/2010). Successivamente il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit in data 16/03/2011 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 28270 del 4/03/2011.

Relativamente ai contenuti dell'ultimo aggiornamento si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata nel mese di dicembre 2011. Tale ritardo è legato allo slittamento temporale delle verifiche relative al 2010 che, a causa della concomitanza delle chiusure della programmazione 2000/06 in tale annualità, sono iniziate ad ottobre 2010 e sono state completate nel mese di febbraio 2011.

Le risultanze di tutte le verifiche relative all'annualità 2011, insieme alla metodologia di campionamento seguita, sono comunque descritte al par. 5, nonostante una parte sia stata effettuata successivamente al periodo di riferimento del rapporto, in quanto anche le verifiche espletate nel secondo semestre del 2011 hanno contribuito a valutare il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

A livello organizzativo, si fa presente che con DGR n. 470 del 04/04/2011 è stato conferito al dott. Giovanni Rossini l'incarico, ad interim, di dirigente della Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con decorrenza dal 1° aprile 2011.

Titolo del programma:

POR FSE Marche 2007/13
CCI (codice comune di identificazione): 2007IT052PO007

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di Certificazione:

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125-Ancona-Italy
Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani
Posta elettronica: autorita.certificazione@regione.marche.it



Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione:

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni, quali strategia di audit, verbali di system audit, ecc.

Successivamente sono state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

Al fine di garantire la correttezza di quanto descritto, con specifico riferimento al par. 2, la bozza del rapporto è stata trasmessa informalmente all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano

Nel corso dell'annualità 2011 l'Autorità di Gestione non ha apportato modifiche alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo. Pertanto la versione vigente è quella aggiornata al 22/12/2009, adottata con decreto dirigenziale n. 182 del 28/12/2009 (già descritta nel RAC 2010 ed analizzata dall'Autorità di Audit nel corso dell'audit di sistema completato nel febbraio 2010).

L'unica variazione comunicata dall'Autorità di Gestione, che non si è comunque tradotta in un aggiornamento della descrizione di sistema, riguarda i modelli di piste di controllo. Con nota ID 3820159 del 26/11/2010, infatti, sono stati trasmessi dei prototipi di nuove piste, elaborati anche con il contributo dei funzionari dell'Autorità di Audit. L'adozione ufficiale di tali strumenti è stata rinviata alla predisposizione del prossimo aggiornamento della descrizione dei sistemi, previsto, come comunicatoci dall'Autorità di Gestione, per il mese di gennaio 2012.

3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni:

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa dall'IGRUE via SFC 2007 in data 26/05/2010.

A marzo 2011, in risposta alla richiesta dell'IGRUE prot. n. 28270 del 4/03/2011, è stato presentato un aggiornamento, inserito via SFC 2007 in data 16/03/2011 ed accettato dalla Commissione Europea.

La versione aggiornata non prevede modifiche alle attività di verifica programmate, ma registra una redistribuzione dei carichi di lavoro all'interno dello staff incaricato degli audit sul FSE. Tale variazione, che non ha comunque pregiudicato il lavoro svolto, è legata principalmente al cambiamento al vertice della struttura organizzativa dell'Autorità di Audit, intervenuto nel mese di dicembre 2010, ed in parte all'indisponibilità temporanea di un'unità di personale.

Le attività previste sono state espletate, con la sola eccezione della verifica di conformità relativa all'introduzione dell'Organismo Intermedio Provincia di Fermo.

Nei confronti di tale struttura, infatti, l'Autorità di Audit ha effettuato il system audit, constatando che sono intervenute e, alla data della verifica, sono ancora in corso modifiche della struttura organizzativa che saranno descritte in occasione dell'aggiornamento della descrizione dei sistemi di gestione e controllo.

Pertanto, d'accordo con l'Autorità di Gestione e con la stessa Amministrazione provinciale interessata, l'Autorità di Audit ha preferito posticipare la verifica di conformità all'acquisizione dell'aggiornamento della descrizione dei sistemi.

Nel contempo alle Autorità di Gestione e Certificazione è stato comunque raccomandato di non certificare alcuna spesa relativa alla Provincia di Fermo prima dell'emissione del parere di



conformità. L'Autorità di Gestione, in data 19/12/2011, ha comunicato per le vie brevi che nelle certificazioni di spesa presentate le spese relative all'Organismo Intermedio Provincia di Fermo non sono state inserite.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)

Si rinvia alla tabella a pag. 6.

Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato due tipologie di system audit: quelli di carattere generale nei confronti degli organismi che non erano ancora stati sottoposti ad alcun controllo e quelli relativi ad aspetti specifici per le strutture già oggetto di precedenti audit.

Rientrano nella prima tipologia le verifiche agli Organismi Intermedi Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo, che hanno riguardato nel complesso l'organizzazione e le funzioni svolte nell'ambito del POR FSE.

La seconda tipologia di audit è invece scaturita dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

In questo contesto, con riferimento all'Autorità di Gestione, è stata programmata una verifica sullo sviluppo e sul funzionamento del sistema informativo, mentre per l'Autorità di Certificazione è stato previsto un controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie

Relativamente ai riscontri ottenuti si rinvia alla tabella a pag. 6.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati 54 test di conformità.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti e sette i requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di sottoporre a verifica, almeno una volta, tutte le strutture del sistema (Autorità di Gestione ed Organismi Intermedi). I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati espletati per tipologia di operazione (in genere per bando di gara). Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2010, i casi da esaminare sono stati selezionati casualmente nell'ambito delle tipologie di operazioni più rappresentative rispetto all'universo di riferimento.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Autorità di Audit

A seguito dell'espletamento di tutti i system audit l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale delle procedure, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema ($MMR=0,03$) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Il sistema, pertanto, funziona bene, essendo comunque possibile apportare ulteriori miglioramenti.

Tale conclusione è stata rafforzata anche dal follow-up delle criticità riscontrate, dato che le misure correttive indicate, come illustrato nel dettaglio nella tabella di pag. 6, sono state adottate o sono in fase di completamento.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Si rinvia alla tabella a pag. 6, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.



Tabella degli audit di sistema

<p>1. Programma operativo (Titolo e CCI)</p> <p>POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO007</p>	<p>2. Organismo di audit</p> <p>Autorità di Audit</p>	<p>3. Data dell'audit</p> <p>14/12/2010</p>	<p>4. Organismi sottoposti ad audit ed ambito della verifica</p> <p>Autorità di Gestione: verifica sullo sviluppo e sul funzionamento del sistema informativo</p>	<p>5. Requisiti chiave analizzati</p> <p>Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario</p>	<p>6. Principali constatazioni e conclusioni</p> <p>Il sistema informativo è operativo ed appare adeguato, nonostante le integrazioni richieste a seguito dell'audit chiuso nel febbraio 2010, relative alle funzionalità specifiche per le Autorità di Certificazione ed Audit, siano state avviate ma non completate alla data della verifica.</p> <p>In particolare risultano inseriti nel SIFORM i campi di competenza dell'Autorità di Audit; riguardo alle funzionalità per l'Autorità di Certificazione, alla data dell'audit è in fase di analisi lo sviluppo del registro dei debitori ed il completamento di questo modulo e di quello relativo alla contabilità delle risorse comunitarie e nazionali è previsto per marzo 2011.</p>	<p>7. Criticità, eventuali problemi di carattere sistematico e provvedimenti presi</p> <p>Si è constatato uno slittamento temporale nell'adozione delle misure correttive indicate dall'Autorità di Audit nel febbraio 2010, che appare comunque giustificabile, dato che sino a settembre 2010 l'attività di tutte le Autorità si è focalizzata quasi esclusivamente sulle operazioni di chiusura dei programmi del periodo 2000/06.</p> <p>Considerato che al momento dell'audit l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit operano su database paralleli e vista la scarsa incidenza delle irregolarità, si può concludere che la criticità è marginale.</p> <p>L'Autorità di Audit aveva comunque raccomandato all'Autorità di Gestione di completare l'implementazione delle funzionalità integrative entro il 30/04/2011, chiedendo anche, entro la stessa data e successivamente entro il 16/09/2011, la trasmissione di una breve relazione sullo stato di attuazione del sistema informativo.</p>	<p>8. Impatto finanziario stimato (se pertinente)</p> <p>Le criticità segnalate nella colonna 7 non hanno alcun impatto finanziario.</p>	<p>9. Stato del follow up (chiuso o non chiuso)</p> <p>In merito alle funzionalità per l'Autorità di Certificazione, con nota ID 4659790 del 28/11/2011 l'Autorità di Gestione comunica che è stata inserita nel SIFORM la contabilità specifica delle risorse in entrata ed uscita e, a partire dal 31/10/2011, è stato completato l'inserimento del registro dei debitori nel SIFORM. Il follow-up è pertanto chiuso.</p>
---	---	---	---	--	---	--	--	---



<p>POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO007</p>	<p>Autorità di Audit</p>	<p>18/11/2010</p>	<p>Organismo Intermedio – Provincia di Ascoli Piceno</p>	<p>Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari Adeguate verifiche Piste di controllo adeguate Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'autorità di audit</p>	<p>L'Organismo risponde ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria, sia sotto il profilo organizzativo che relativamente alle funzioni svolte. Le procedure di selezione delle operazioni rispettano la normativa comunitaria e nazionale prevista. I beneficiari ricevono adeguate informazioni ed assistenza da parte dell'Organismo. Le verifiche di gestione vengono effettuate in conformità con le prescrizioni comunitarie e da personale con adeguata professionalità. Le piste di controllo rispettano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e consentono la tracciabilità della documentazione relativa alle diverse fasi di gestione e controllo delle operazioni. L'Organismo utilizza il sistema informativo regionale, garantendo l'aggiornamento continuo e costante dei dati inseriti. L'Organismo segue le procedure per il trattamento delle irregolarità e degli errori stabilite dall'Autorità di Gestione, che sono in linea con le disposizioni comunitarie.</p>	<p>Non si registrano criticità.</p>	<p>Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).</p>	<p>Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).</p>
--	------------------------------	-------------------	--	--	---	-------------------------------------	--	--



POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052FO007	Autorità di Audit	30/06/2011	Organismo – Intermedio – Provincia di Fermo (nuovo OI, con spese non ancora certificate)	Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi	L'Organismo risponde complessivamente ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria, anche se presenta una criticità relativa alla struttura organizzativa. Tale criticità, ininfluyente sino alla data dell'audit, potrebbe manifestare i propri effetti con l'aumento dei carichi di lavoro legati all'avanzamento del programma.	La struttura organizzativa, che è stata sinora in grado di coprire le funzioni assegnate in considerazione dello stato iniziale della gestione delle attività, si rivelerà ben presto numericamente inadeguata a garantire il corretto svolgimento dei compiti previsti. L'Organismo Intermedio è stato invitato a rafforzare lo staff con l'inserimento di nuove unità di personale, specie per quanto concerne le verifiche di I livello, ed a comunicare all'Autorità di Audit le azioni intraprese entro il 31/10/2011. Alla data attuale non sono pervenute comunicazioni in merito.	Le criticità segnalate nella colonna 7 non hanno alcun impatto finanziario.	Il follow-up rimane aperto. Da informazioni acquisite per le vie brevi risulta comunque che nel mese di dicembre 2011 la Provincia di Fermo sta predisponendo gli atti amministrativi per il reclutamento di nuovo personale. Si precisa che a tutt'oggi la criticità riscontrata non inficia l'affidabilità del sistema di gestione e controllo, dato che l'Organismo intermedio non ha ancora certificato le proprie spese.
				Adequate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	I beneficiari ricevono adeguate informazioni ed assistenza da parte dell'Organismo.			
				Adequate verifiche	Le verifiche di gestione vengono effettuate in conformità con le prescrizioni comunitarie e da personale con adeguata professionalità.			
				Piste di controllo adeguate	Le piste di controllo rispettano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e consentono la tracciabilità della documentazione relativa alle diverse fasi di gestione e controllo delle operazioni.			



POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO007	Autorità di Audit	29/06/2011	Autorità di Certificazione	Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di certificazione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi	L'Organismo utilizza il sistema informativo regionale, garantendo l'aggiornamento continuo e costante dei dati inseriti. L'Organismo segue le procedure per il trattamento delle irregolarità e degli errori stabilite dall'Autorità di Gestione, che sono in linea con le disposizioni comunitarie.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
--	----------------------	------------	-------------------------------	---	--	------------------------------	--	---



5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit delle operazioni sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni)

La metodologia di estrapolazione utilizzata, in conformità con quanto previsto nella strategia, è quella del campionamento statistico, basato sulla distribuzione di Poisson, con stratificazione ed allocazione proporzionale delle unità campionate, prendendo come unità campionaria l'unità monetaria.

L'universo di riferimento, trattandosi della seconda estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2010 (dal 01/01/2010 al 31/12/2010). Le fasi seguite per il campionamento, che sono descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo; è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,03, quindi l'affidabilità del sistema di gestione controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2010, è fissato al 60%, con una soglia di rilevanza massima pari al 2%;
- 2) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata nell'anno 2010 € 14.019.956,18, costituita da 2.525 progetti; vista la numerosità delle operazioni viene applicato il metodo di campionamento statistico;
- 3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea con la strategia di audit e con il manuale di audit, si è scelto di campionare secondo il metodo statistico casuale in base alla distribuzione di Poisson, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;
- 4) estrapolazione delle operazioni "high value": sono state individuate le operazioni con spesa dichiarata superiore al 2% del totale certificato nell'annualità di riferimento e che vengono sottoposte a verifica per l'elevato importo di spesa;
- 5) esclusione delle operazioni ritenute poco significative: sono state escluse dall'universo di riferimento le operazioni con spese sino a € 500,00 incluso;
- 6) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (AdG e OI) ed ordinate per importo crescente di spesa; è stata quindi costruita la cumulata della spesa certificata per ciascun strato;
- 7) individuazione della dimensione del campione: vista l'affidabilità del sistema di gestione e controllo pari al 60% ed ipotizzando un errore previsto pari a zero, (considerato che la spesa è stata già sottoposta al controllo di primo livello e quindi supponendo che non ci siano operazioni irregolari precedentemente non individuate, anche alla luce del basso tasso di errore riscontrato nel primo campionamento), la dimensione del campione viene individuata in 46 unità, in base all'applicazione del Modello Poisson, oltre ai due progetti "high value" già selezionati;
- 8) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 46 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascun organismo sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;
- 9) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all'unità monetaria) da cui iniziare l'estrazione;
- 10) estrapolazione delle operazioni da sottoporre a controllo: a partire dal primo strato è stato selezionato il campione di operazioni.



Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso

Data l'elevata affidabilità del sistema, l'Autorità di audit si attende un basso livello di errore ed ha quindi applicato un livello di confidenza pari al 60% ed una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Le operazioni campionate, compresi i casi "high value" sono 48, per una spesa dichiarata totale pari a € 1.716.912,27,¹ corrispondente al 12,25% della spesa certificata nell'annualità 2010. L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a giugno 2011 e tutte le 48 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale spesa certificata (interamente pubblica) pari a € 1.716.912,27.

Allegare una tabella riepilogativa per programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni

Si rinvia alla tabella relativa alle spese dichiarate ed agli audit dei campioni, riportata al par. 9.

Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

Le verifiche espletate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate (progetti formativi, progetti non formativi, creazione di impresa, voucher e work experience) e tutte le strutture responsabili della gestione (AdG e OI).

L'Autorità di audit ha proceduto alla valutazione degli errori riscontrati durante l'attività di controllo, così come indicato nelle linee guida sul campionamento (COCOF 08/0021/02-cap.6.8). Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) l'Autorità di audit ha preso in esame i risultati degli audit del campione, la natura e la causa degli errori identificati nonché gli effetti.

Considerata la tipologia del campione, stratificato per AdG e OI, si è proceduto ad analizzare la natura degli errori constatando che l'irregolarità maggiore era concentrata in particolare nello strato relativo all'Organismo Intermedio Provincia di Ascoli Piceno. All'interno dello strato preso in esame, si è osservato che l'errore riguardava prevalentemente la tipologia di progetti "Work experience", in particolare un'operazione risultante completamente irregolare (per quanto di importo limitato pari a € 650,00).

L'Autorità di audit, nel rispetto delle linee guida (COCOF 11/0041/01-cap.2.1) ha giudicato opportuno effettuare un'analisi in profondità delle irregolarità in questione, identificando un potenziale rischio di errore sistemico per il tipo di operazione all'interno dello strato preso in esame (si ritiene opportuno ricordare a tal proposito che l'Organismo Intermedio Provincia di Ascoli Piceno è stato oggetto di audit di sistema e il suo livello di affidabilità è risultato di Cat. 1 - il sistema "funziona bene, sono necessari solo miglioramenti marginali", come da nota COCOF 08/0019/01).

Ai sensi dell'art. 17.5 del Reg. 1828/2006, l'Autorità di audit ha quindi proceduto all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni relative allo strato Provincia di Ascoli Piceno per la tipologia di progetto "Work experience", verificando, sulla base di una valutazione professionale, il 5% delle operazioni, per un importo complessivo di € 18.030,00.

¹ La spesa effettivamente campionata è pari a € 1.721.285,18, leggermente diversa dal valore sopra indicato in quanto un progetto era stato inizialmente inserito comprensivo anche della quota privata. L'AdG ha comunque provveduto alla dovuta correzione, per cui la spesa controllata corrisponde a € 1.716.912,27.



Per l'estrazione dei progetti, la sottopopolazione delle "Work experience" di Ascoli Piceno è stata ordinata in ordine crescente secondo il codice progetto (ID Progetto da SIFORM) e a ciascuna operazione, in base all'ordine così risultante, è stato assegnato un numero.

Si è quindi proceduto all'estrazione delle singole operazioni attraverso la funzione "Casuale" di Excel, individuando i progetti da verificare.

I risultati di questi audit sul campione supplementare sono stati positivi, portando a zero la quantificazione di un possibile errore sistemico e fornendo alte garanzie sul fatto che tale irregolarità non è rappresentativa della popolazione. L'irregolarità è risultata essere unica ed eccezionale nel suo genere per tipo di operazione, beneficiario e Organismo Intermedio.

L'AdA, nel rispetto del Regolamento, delle note COCOF e degli standard internazionali citati, nonché alla luce dei risultati delle procedure di audit addizionali attivate ad hoc sulle operazioni e sull'alto livello di affidabilità del sistema (Cat. 1), giudica tale irregolarità anomala.

La spesa irregolare totale, pari a € 7.417,50, si riferisce a 10 operazioni in cui sono stati riscontrati errori nelle spese rendicontate; il tasso di errore del campione è pari a 0,43% (spesa controllata irregolare/spesa controllata).

Visto che è stato adottato il campionamento per unità monetaria (MUS) e si sono riscontrati errori nel campione, si è proceduto alla proiezione dei risultati ottenuti, seguendo la procedura prevista dalla nota COCOF 08/0021/01-IT, al fine di definire il tasso di errore totale, ossia il tasso di errore estrapolato, e di compararlo con la soglia di rilevanza.

Considerata la presenza di un errore anomalo e dato che lo stesso è stato oggetto di decertificazione di spesa, in conformità con la nota COCOF 11/0041/01-EN e con il principio internazionale di revisione ISA n. 530, l'importo irregolare corrispondente non è stato sommato agli altri importi ai fini della proiezione dell'errore.

Al termine della procedura è risultato che il tasso di errore proiettato è pari a 0,84%.

Per la valutazione dei risultati ottenuti si è proceduto quindi al calcolo dei seguenti indicatori:

- precisione di base;
- tolleranza incrementale dell'errore campionato;
- limite superiore dell'errore (UML) dato dalla somma dell'errore proiettato + precisione di base + tolleranza ed è risultato un valore pari a 2,80%.

L'Autorità di Gestione, con nota ID 4689471 del 13/12/2011, ha comunicato che tutte le spese irregolari individuate a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit sono state decertificate e sono state pertanto attuate le misure correttive indicate.

Di conseguenza, in base alla nota COCOF 11/0041/01-EN (par. 7), essendo il limite superiore di errore più elevato dell'errore tollerabile, ma l'errore proiettato inferiore alla soglia di rilevanza, è possibile affermare che il sistema di gestione e controllo è affidabile.

Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,43% ed un tasso di errore proiettato di 0,84%.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.10 operazioni, si riferiscono per lo più ad errori materiali nella rendicontazione delle spese; si è trattato principalmente di anomalie di importo molto esiguo, con modesto impatto finanziario: per sei progetti la spesa irregolare è risultata inferiore a € 350,00.

Si è trattato di errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione.

Solo in un caso si è riscontrata l'inammissibilità dell'intero progetto per mancanza dei requisiti di ricevibilità formale della domanda, comportando la revoca dell'intera spesa, anche in questo caso di importo modesto (€ 650,00). L'irregolarità in questione è stata considerata errore anomalo, come specificato nel precedente sottoparagrafo.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema.



Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati

Al completamento delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow up dei 10 casi riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2010, si fa presente che:

- per tre progetti gli importi irregolari sono già stati recuperati dall'OI/AdG;
- per due progetti gli importi irregolari sono detratti dal pagamento del saldo;
- per altri due progetti non sono previsti recuperi presso i beneficiari, ma gli importi irregolari sono detratti dalla certificazione di spesa;
- per i restanti tre progetti i recuperi da parte dell'OI/AdG sono ancora in corso.

Si ribadisce comunque che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa.

Il follow up relativo ai cinque casi irregolari segnalati nel RAC dell'anno 2010 è completamente chiuso.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Le irregolarità riscontrate sono errori sporadici e isolati, per lo più relative ad imprecisioni materiali nella rendicontazione delle spese ed in un solo caso è stata verificata la non ammissibilità di un intervento per mancanza dei requisiti di ricevibilità formale della domanda. Dall'ulteriore esame del campione supplementare, come meglio specificato nel paragrafo 8, è emerso che l'anomalia riscontrata non era di natura ricorrente, ma si è trattato di un caso isolato.

Per tali motivazioni si ritiene che gli errori riscontrati non siano di carattere sistematico.

6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa autorità di audit (se pertinente)

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo (se pertinente)

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti



Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2009 – 30/06/2010 sono stati sottoposti a verifica di carattere generale l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi Provincia di Ancona, Provincia di Macerata e Provincia di Pesaro-Urbino.

Nell'ambito del RAC 2010 veniva evidenziato che la gran parte delle criticità riscontrate erano già state superate, con la sola eccezione dell'implementazione nel sistema informativo SIFORM delle funzionalità integrative per l'Autorità di Audit e di Certificazione.

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit, il completamento del sistema informativo è stato oggetto di una verifica *ad hoc* nel corso del periodo di riferimento, che è stata descritta nella tabella relativa al par. 4, alla quale si rinvia.

Un'altra criticità, inerente il sottodimensionamento dello staff dell'Autorità di Certificazione, già superata nel dicembre 2010, è stata comunque sottoposta a specifico audit nel corso del 2011, come anticipato nello stesso RAC 2010. Ciò al fine di acquisire specifiche garanzie in merito all'adeguatezza del personale a disposizione della suddetta struttura. Le risultanze di tale verifica sono riportate nella tabella a pag. 6.

Nel corso delle annualità 2010/2011 sono anche stati sottoposti ad audit di carattere generale gli Organismi Intermedi Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo. Per le raccomandazioni impartite ed i relativi follow-up si veda la tabella degli audit di sistema al paragrafo 4.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati.

Allo stato attuale risulta che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa.

Ulteriori dettagli sulle operazioni irregolari riscontrate nell'annualità di riferimento sono riportati al par. 5.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

L'articolo 17, comma 5 del Regolamento (CE) n.1828/2006 prevede che l'Autorità di Audit può decidere, sulla base di una valutazione professionale, se sia necessario sottoporre ad audit un campione supplementare di ulteriori operazioni di specifici fattori di rischio individuati e garantire per ogni programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

L'Autorità di Audit, infatti, ha previsto che la tipologia di parere espresso possa variare in base alle possibili combinazioni tra i valori del tasso di errore stimato del programma e del livello di affidabilità scaturito dagli audit di sistema.

Nel caso dell'annualità 2011 dagli audit di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore proiettato al di sotto della soglia di materialità (0,84%).

Anche l'esame dei test di conformità, effettuati per organismo gestore e per tipologia di spesa, ha fornito esiti positivi.

Si ritiene pertanto che l'esito delle verifiche possa confermare le risultanze degli audit di sistema, esprimendo un parere senza riserve.

Riguardo alle modifiche intervenute successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo, si fa presente che con Decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali n. 301/ANL del 09/08/2001 si è avuta una riorganizzazione della Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con assegnazione di una unità di personale in più, nominata responsabile della Posizione organizzativa "Controlli sui fondi comunitari".



9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento (a)	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Tasso di errore totale proiettato	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%					
FSE	2007IT052PO007	POR FSE MARCHE 2007-2013	14.019.956,18	1.716.912,27	12,25%	7.417,50	0,84% (b)	0,84% (c)	18.030,00 (d)	-	36.482.666,37	11,20% (e)

(1) Importo delle spese sottoposte ad audit.

(2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

(3) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.

(4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

(a) Spese dichiarate dall'01/01/2010 al 31/12/2010 sulle quali è stato effettuato il secondo campionamento.

(b) Il tasso di errore indicato corrisponde al tasso di errore proiettato, mentre il tasso di errore del campione (spesa irregolare controllata / spesa controllata) è uguale a 0,43%.

(c) Dato che l'errore anomalo rilevato è stato corretto con la decertificazione delle spese irregolari, il tasso di errore proiettato totale rimane quello indicato nella precedente colonna.

(d) L'importo indicato si riferisce alla spesa del campione supplementare.

(e) La percentuale è calcolata considerando all'interno delle spese controllate anche le spese del campione supplementare, senza il campione supplementare il valore è pari a 11,15%.